Anno XXXIV. - N. 54. Lunedì 7 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 28. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il gabinetto Sagasta che non conta ancora un mese di vita, accenna sempre più la sua ferma intenzione di instaurare nel paese un regime saviamente liberale. Alle misure già segnalate anche dai telegrammi dell' Agenzia Italiana, quali l' amnistia della stampa, la soppressione della censura teatrale, il permesso dato agli emigrati politici di rimpatriare, altre ne vediamo preannunciate nelle corrispondenze telegrafiche dei giornali esteri recateci dall' ultimo corriere. Di questo numero sarebbero l' amnistia pei militari processati per delitti politici; la facoltà di far ritorno alle loro case che verrebbe accordata ai professori espulsi nel 1875 per le loro politiche opinioni.

Il gabinetto Sagasta si è altresì occupato fin d'ora ed ha preso importanti decisioni relative ad altri argomenti che concernono la buona amministrazione e la moralità del paese. Così ha adottato energici provvedimenti contro le case di giuoco che si andavano moltiplicando nella capitale della Spagna. Ben ventiquattro di questi convegni furono con accortezza ed energia sorpresi e chiusi per sempre in una mattinata nella sola città di Madrid. E le disposizioni più severe e precise furono date dal ministro degli interni alle autorità dipendenti perchè in tutto il regno siano perseguitati ad oltranza i giuochi di azzardo.

Il Consiglio dei ministri di Spagna ha già decisa la nomina di una commissione per rivedere il codice di commercio e prepara importanti disposizioni per il miglioramento della pubblica bisogna.

Nel complesso non si può che compiacersi e bene augurare della illuminata attività e del savio liberalismo di cui dà prova in Ispagna il ministero succeduto a quello del signor Canovas del Castillo.

Non è più il caso oggi di occuparsi dei particolari riguardanti la sconfitta toccata dagli inglesi al Capo. È omai fuori di dubbio che, anzichè essere stata distrutta come si era vociferato negli scorsi giorni, la piccola armata inglese ha perduto da 6 a 700 uomini. Il che non toglie affatto la gravità del disastro, ma solo lo riduce alle sue vere proporzioni. Il governo della Gran Brettagna l' avrà ben tosto riparato. Le forze già destinate a questo scopo sono davvero imponenti. Sono ben sei reggimenti che si troveranno riuniti sotto il comando del generale Roberts, una piccola armata la quale, abilmente diretta, non tarderà, malgrado l' incontestabile valor militare dei boeri, a condurre a buon fine la lotta contro il Transwaal, la cui popolazione bianca, secondo i dati più accreditati, non oltrepasserebbe le 40,000 anime.

Sulla finale vittoria degli inglesi non vi può essere dubbio. Solo è da desiderarsi che l' effusione di sangue sia la minore possibile e che, dopo restaurato il prestigio delle armi britanniche in quelle lontane regioni si faccia luogo ad un ordine di cose il quale non implichi i germi di ulteriori levate di scudi da parte dei Boeri. « L' Inghilterra, ha detto non è guari il capo di costoro, signor Joubert, al corrispondente dello *Standard*, combatte per l' onore e per la dominazione; i boeri, per la indipendenza... Noi saremmo pronti ad accettare un piano di confederazione africana, purchè fossimo interamente lasciati a noi medesimi. » Ora, nulla vieta, tenuto conto delle opinioni sostenute dal signor Gladstone e da' suoi amici sui banchi dell' opposizione e delle disposizioni recentemente manifestate, di prevedere che si possa fra non molto arrivare ad un analogo scioglimento conforme agli interessi della civiltà universale e a quelli particolari della Gran Brettagna.

Il *Reichstag* germanico discute quella parte di bilanci che non ha rinviato all' esame preliminare della Commissione. Nella seduta del 3 marzo, il bilancio della Banca imperiale diede luogo a una vivace logomachia tra il presidente della Banca, von Decheud, e il Sonnemann, deputato di Francoforte. Questi accusò l'amministrazione della Banca di far l' interesse degli azionisti, anzichè quello del pubblico; accusa che il Dechend respinse sdegnosamente. Ma quella seduta ebbe un altro episodio ben più piccante. Votato il bilancio della Banca imperiale, il *Reichstag* prese a trattare la proposta Mendel: d'incaricare la Commissione elettorale di riferire alla Camera sugli errori e sulle irregolarità che accadono di spesso nelle elezioni al *Reichstag*. Nel corso della discussione — che poi finì con l' approvazione della proposta — il principe Bismarck colse l' occasione di fare una dichiarazione in favore della libertà assoluta delle elezioni e una protesta contro le pressioni ufficiali sugli elettori. E avendo condannato la protezione accordata dal *landrath* di Meiningen al Lasker, questi si levò ed esclamò: « Non è vero; fu il signor cancelliere imperiale che cercò d' influire sul Governo di Meiningen per far eleggere suo figlio Herbert, mio competitore. »

Il Bismark ritorse l' accusa di menzogna contro il Lasker; ed essendosi poi questi doluto di vedersi trattato come nemico da colui ch' egli sostenne fedelmente finchè non mutò opinioni, il cancelliere gli rispose con queste parole amare: « Non ho cambiato politica, come ho dichiarato nella Dieta di Prussia, tende alla consolidazione dell'impero tedesco; se il signor Lasker non la trova di suo gusto, s' accomodi; — quanto a me ho dovuto sempre comperar cara la sua adesione! » Come si vede, il Bismarck è animato da uno spirito battagliero; jeri nella Dieta prussiana, oggi nel *Reichstag*, egli mena spietatamente la sferza su avversarj e contradditori. Anche jeri ebbe un diverbio col progressista Struve e fu costretto a ritirare le parole troppo vivaci sfuggitegli nel calore della disputa. Possiam prepararci a molt'altre scene di violenza oratoria, giacchè il cancelliere ha l'intenzione di difender personalmente nel *Reichstag* i grandi progetti economici-finanziari dovuti alla sua iniziativa.

Ignoranza o malafede?

Sono davvero cose inaudite!

Tutti ricordano il chiasso che si è fatto intorno al *Duilio*, chiasso proveniente dall' opera antipatriottica, deleteria, che l' onor. Acton, nostro ministro di marina, esercitò contro la fama di quelli uomini il cui nome suona elogio, e che sono gli onorevoli Di-Saint-Bon e Brin.

I tristi effetti di questa lotta pertinace, tortuosa, dell' ammiraglio Acton per screditare le grandi corazzate cominciavano a sentirsi. Il paese si chiedeva se proprio valeva la pena di tanto sacrificio di danaro per mettere in mare il *Duilio*, il *Lepanto*, l' *Italia*, il *Dandolo*, quando questi colossi non corrispondano al loro scopo e alle grandi aspettative.... quando lo stesso ministro della marina è il primo a condannarli.

Ma vennero le prove del *Duilio* - Lettere private di molti ufficiali non hanno che una parola; e questa parola è: *Trionfo*; pure dal ministero si tace, anzi si fa di peggio; si cerca con notizie *non vere*, di diminuire, di mettere in dubbio, il successo.

La stampa, allarmata da questo contegno del governo, chiede i documenti perchè la luce sia fatta; ma il ministero tace. Bisogna che sorga una voce in parlamento - quella dell'onorevole Massari - a chiedere i documenti; e vengono incompleti, monchi, scelti in malafede e con arte, affine di ingenerare l' equivoco.

Però l' quivoco non può continuare: i documenti sulla velocità e sulla navigazione devono pubblicarsi per intero a mano mano che si pubblicano, le notizie sparse ad arte si smentiscono. Il ministro Acton resta scoperto; ma egli, senza scomporsi, muta la sua opinione; ed un comunicato al *Diritto* dice:

« L' impressione lasciata nel ministro da questi rapporti, che furono appunto richiesti per essere comunicati al Parlamento, fu tale che egli inviò tosto ordine di sospendere le mutazioni che ideate da lui dovevano essere introdotte nella costruzione della grande corazzata *Lepanto* ».

Non muta però la sua tattica demolitrice. Restano le artiglierie; ed eccolo a dire che il punto debole nel *Duilio* non è più la velocità, non sono più le sue qualità nautiche, ma l' inconveniente di non poter tirare coi suoi cannoni che di traverso, che essendosi tentato di tirare a 33°, in caccia, l' intagliatura fu portata via e che non si poteva piegare di più, altrimenti sarebbero stati demoliti i camini delle macchine.

L'impressione per ciò fu grave: ma ecco lettere private le quali dicono che si può tirare a 33°, a 76° e che si è fino tirato a 90° da traverso, vale a dire proprio diritto di prua, cosa impossibile perfino coll' *Inflexible*. Il governo che ha sempre taciuto, sente il bisogno di rompere il silenzio. Il *Diritto* ha questo, in un secondo comunicato:

« Da esatte informazioni assunte ci « risulta che i soddisfacenti risultati « avuti nelle prove delle artiglierie « del *Duilio* non potevano, non pos- « sono e non potranno cambiare al- « cuno de'criteri tecnici che si aveva- « no sulla questione delle artiglierie. »

Però nello stesso comunicato si dice:

« Gli esperimenti delle artiglierie « del *Duilio* hanno provato che gli « inconvenienti da doversi ovviare non « sono di grandissima importanza, al- « meno volendo accettare alcune de- » limitazioni nel campo di tiro; e la « lentezza del fuoco è necessaria con- « seguenza di cannoni caricantisi dal- « la bocca, insediati in torri girevoli, « nelle condizioni di sistemazione qua- « li si trovino sul nostro *Duilio*. »

E questo farebbe credere che se non *grandissimi*, gli inconvenienti siano *grandi*; ed è un nuovo allarme che si getta nel paese. - Questo farebbe supporre che all' on. Acton fosse riserbata la gloria di salvare la patria correggendo l' errore delle artiglierie del *Duilio*; ma l' errore, per quanto abbiamo detto sopra, è minimo, e gli stessi Brin e Saint-Bon l' avevano prevenuto. Lo ammette lo stesso comunicato:

« Possiamo ugualmente affermare, « come già risulta per naturale conse- « guenza di quanto abbiam detto so- « pra, che le esperienze del *Duilio* » non han fatto cambiar nulla nella « *Lepanto* perchè niente in seguito di « esse potova cambiarsi, essendo già « per la *Lepanto*, come per la sua ge- « mella, l' *Italia*, progettata dagli stes- « si Saint-Bon e Brin diversa siste- « mazione d' artiglieria. »

Ma allora perchè l' onor. Acton ha iniziato la sua guerra contro gli autori delle nostre prime navi? - Perchè le ha screditate? - Perchè ha presentato un nuovo tipo - il tipo di Acton - che, per la forza dei fatti, ha naufragato, lasciando la vittoria ai nostri colossi? Perchè l' on. Acton fa questa guerra continua, a armi corte contro i suoi predecessori, gettando il paese nell' allarme?.... Non vi è da scegliere, per rispondere, che nel dilemma: O ignoranza; o malafede. Nell' un caso o nell' altro, all' onor. Acton non resta che una cosa da fare: Ritirarsi per cercar pace nell' obblio.

IL DISASTRO D' ISCHIA

Per oggi ancora siamo costretti a dare solo un sunto del terribile disastro avvenuto ad Ischia, di cui ieri ci recò l' annunzio il telegrafo. Il 4 corrente alle 2 35 del pomeriggio si sentirono due forti scosse di terremoto a Casamicciola nell' Isola d' Ischia. Le scosse erano in senso sussultorie e della durata di 14 secondi ciascuna. La violenza delle scosse fu così grande che quasi l'intero Comune è crollato. Dicesi che le case completamente distrutte sommino ad un centinaio; parecchie altre sono ridotte in pessimo stato e fuori d' uso. Fra le distrutte evvi anche il fabbricato del grande Stabilimento dei bagni minerali. Il numero delle vittime è spaventevole. Si assicura che salga a 300. Finora i cadaveri che si poterono dissotterrare sono già oltre a 70. Molti sono i feriti. Appena giunta a Napoli la notizia del terribile disastro, tutte le Autorità sul piroscafo *Esploratore* partirono per Casamicciola. Accorse pure buon numero di truppe e guardie per gli opportuni soccorsi. Intanto si lavora alacremente per lo scavo delle macerie. I feriti sono stati ricoverati a Napoli. La desolazione è immensa, indescrivibile. Il danno non si limita a Casamicciola perchè le scos-

se di terremoto si sono sentite eziandio negli altri paesi dell'isola producendo varie lesioni in parecchie case. Si è trovato un ricovero per le famiglie povere rimaste senza tetto e furono distribuite coperte ed altri oggetti di prima necessità. Il Governo spedì al Prefetto di Napoli una somma da distribuirsi a centinaia d'infelici mancanti di tutto. —

I primi ragguagli che ci recano i giornali di Napoli sono spaventevoli. Spigoliamo.

Le case che sono ancora ritte, minacciano di cedere. Le strade in taluni punti si sono aperte, ed ancor si vedono fenditure larghe cinquanta centimetri. Caddero molte frane, fuvvi grande spostamento di sassi e di macigni. La parte inferiore del paese, il Calvario, sofferse meno quantunque i danni nelle case siano tuttavia gravi.

Si conferma che le vittime non siano meno di 300!

Alcune case si sono aperte interamente da cima a fondo come melagranate.

Il più orribile spettacolo si presenta allo sguardo in tutta la sua nudità spaventevole. Di Casamicciola (così detta) di sopra non resta che un mucchio di rovine. Cadaveri e feriti più o meno gravemente trovansi ad ogni piè sospinto. Urli, pianti, strida da intenerire un marmo echeggiano da per ogni parte. Famiglie intere nel mentre mangiavano son rimaste sepolte... Quivi è un fresco sposo che piange la morte della tenera consorte. Là un padre che aiuta a rimuovere le pietre e chiama ad uno ad uno i figli che trovansi sotto le rovine. Più in quà un fratello che trepidante assiste al dissotterramento dell'altro fratello. Oh! Dio... Dio... che orrore.

Tutti gli abitanti del resto del comune riversati sulle pubbliche strade, inebetiti dallo spavento non s'azzardano d'entrare in casa per tema che la scossa abbia a replicarsi, eppoi le abitazioni che non sono crollate sono tutte lesionate.

Si cerca d'illuminare le strade ma i fanali son rotti. Si comincia ad accendere fuochi lungo le strade ma il combustibile manca, l'oscurità cresce, e non s'odono che gemiti, sospiri e passi cadenzati che sono i soldati ed i borghesi adibiti al trasporto dei feriti.

L'appello alla carità fraterna non fu mai vano nè lo sarà ora onde alleviare ai superstiti una tanta sciagura.

CAMERA DEI DEPUTATI

La camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per oggi alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno

1. Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: Proroga al pagamento delle imposte dirette di cui fu già sospesa l'esazione colla legge 28 giugno 1879;
2. Svolgimento delle interrogazioni del deputato Cavallotti al presidente del Consiglio ed ai ministri dell'interno e delle finanze.

Discussione dei disegni di legge.

3. Concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma;
4. Provvedimenti per la città di Napoli;
5. Spesa straordinaria per opere stradali ed idrauliche;
6. Svolgimento di una interpellanza del deputato Mussi al ministro d'agricoltura e commercio e delle finanze.

Notizie Italiane

ROMA. — Ieri l'altro durante la cerimonia religiosa che si teneva nella Cappella Sistina per lo anniversario della incoronazione di Leone XIII successe uno strano fatto.

Ad un tratto fra la folla che si assiepava alla porta d'ingresso della cappella, comparisce un cardinale.

Tutti si affrettano a fargli largo per una duplice ragione; per la riverenza alla sacra porpora e per rispetto a certi pugni sonori che egli distribuiva a destra e sinistra con una prodigalità senza esempio.

Alla confusione prodottasi a questo incidente di nuovo conio, i maestri di cerimonia accorsero e squadrato ben bene il focoso porporato, videro che egli non era cardinale nemmen per sogno.

Non poteva essere che un matto, e tale lo era infatti e la sua pazzia era giunta a tal segno da essersi recato a Roma, provvisto di abito cardinalizio, e di aver voluto prender parte alle funzioni dei suoi pretesi colleghi del sacro collegio.

Venne allontanato ed affidato alle guardie che lo posero bel bello fuori del Vaticano dopo averlo spogliato dei suoi indumenti cardinalizii. Il povero pazzo è certo Minetti.

— Considerasi come prematura la notizia della nomina del titolare del tesoro, e pare più probabile l'istituzione di un Ministero delle poste e telegrafi.

Il giorno 14 del corrente marzo si pubblicheranno le prime nomine nella milizia territoriale.

Domani ci sarà il solito pranzo militare al Quirinale.

Il conte Coello, ministro di Spagna darà mercoledì un pranzo di congedo.

Domani il Papa riceverà il signor Cardenas, ambasciatore di Spagna presso S. S. il Papa in udienza di congedo.

— Assicurasi che il Governo abbia ricevuta assicurazione da Gambetta che la Camera francese non sanzionerà le misure protezioniste approvate dal Senato. Si potrà quindi negoziare un trattato di commercio conveniente ai due paesi.

Qualora la Camera francese ratificasse il voto del Senato, la Camera italiana proporrà un aumento sulla importazione delle sete e dei vini francesi.

PADOVA 5. — Ieri succedeva ad Este un fatto, che cagionò una forte impressione sugli animi di quei cittadini.

Il Conservatore delle Ipoteche veniva arrestato, in seguito a gravi disordini riscontrati nell'ufficio, di cui egli era a capo.

PARMA — È terminato il processo intentato contro i malversatori e sottratori del Manicomio provinciale. Francesco Pigorini, economo dello stabilimento, fu condannato a 3 anni di reclusione ed altrettanto di sorveglianza. Poli Anselmo, infermiere, ad un anno di carcere. Pavarini, parimente infermiere, a sei mesi della stessa pena. L'impiegato Boccelli fu assolto.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il *Daily Telegraph* afferma che la gran maggiorenza degl'inglesi è favorevole all'indipendenza del Transvaal.

Il Comitato internazionale olandese terrà una nuova conferenza per manifestare la sua simpatia verso i Boeri.

— Centinaia di famiglie abbandonano l'Irlanda per effetto del bill di coercizione.

FRANCIA — Un telegramma da Parigi dice che la discussione del progetto di legge per lo scrutinio di lista avrà luogo alla Camera prima delle vacanze di Pasqua.

Gambetta volendo prendervi parte attivissima e conservarsi piena libertà d'azione, cederà a un vicepresidente la presidenza della Camera durante tutto il periodo della discussione.

Gambetta sarebbe deciso a presentare le sue dimissioni da presidente della Camera se lo scrutinio di lista non fosse votato.

IL SENATORE ZANETTI

Il prof. Ferdinando Zanetti, di cui il telegrafo ci ha annunciato la morte avvenuta ieri l'altro a Firenze, era un'illustrazione della scienza medica. Liberale a tutta prova, cooperò anche lui attivamente all'unità ed all'indipendenza della patria. Scienziato valentissimo, non rifiutò mai l'opera sua in beneficio dei poveri. In Firenze il prof. Zanetti godeva di molta popolarità, e dovunque di fama speciale come cultore delle mediche discipline.

È morto a 79 anni.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'assisie. — Avevano termine sabbato i dibattimenti contro Tosatti Giovanni di Francesco d'anni 26, canepino di Ferrara, Rampiga Enrico di Giovanni d'anni 29 birocciante di Ferrara.

Accusati di abigeato qualificato pel mezzo commesso la notte del 6 al 7 Agosto 1880 in Gambulaga essendosi introdotti mediante rottura del muro nella stalla del march. Rodolfo Varano e rubato a suo danno due cavalli e rispettivi biroccini e finimenti, per un valore di L. 2080.

Pronunciatosi verdetto di colpabilità la Corte condannava il Tosatti ad anni 15 di lavori forzati, Rampiga ad anni 10 della stessa pena, entrambi alla sorveglianza della P. S. per anni 5.

In Municipio. — Giovedì 10 corr., si procederà ad un unico esperimento di licitazione per l'appalto del diritto di falciatura dell'erba nei prati concavi fuori la Barriera di Porta Po e nel terreno detto Bassone, dal 1 aprile 1881 al 31 Marzo 1883.

L'esperimento sarà aperto ad aumentare la corrisposta annua di L. 240.

Storia d'un portafogli. — Il 2 corr. mese certo Ghisellini Costantino meccanico smarrì, nella carrozza postale che da S. Pietro in Casale conduce a Cento, il suo portafogli contenente L. 551 in biglietti - Il portafogli venne rinvenuto da certo G. S. il quale anzichè consegnarlo al proprietario quando questi ne faceva ricerca lo teneva per se negando di averlo ritrovato; per cui perquisito dai RR. Carabinieri e trovatonelo possessore venne arrestato.

Incendj. — Negli scorsi giorni a Copparo sviluppavasi il fuoco nel fienile del possid. Masieri Gaetano. Le fiamme distrussero una quantità di foraggio ed arrecarono guasti al fabbricato per un danno di circa L. 1600.

Il Masieri è assicurato, e l'incendio ritiensi causato da scintille sfuggite dal vicino camino.

A Ruina il 2 corr. mese circa l'una ant. manifestavasi il fuoco in un pagliaio del possidente Colla Gaetano che ne risentì un danno assicurato di L. 200 per paglia distrutta dalle fiamme. Ancor questo incendio si ritiene causale.

Società di soccorso ai Pellagrosi. — Off. preced. L. 1145 50

Pederzani Carlo	» 7 —
Com. Giovanni dott. Gattelli	» 10 —
Raccolte in un pranzo d'amici	» 18 50
Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm. . . .	» 300 —
Totale	L. 1481 00

Spedizioni di selvaggina e pollame. — La Direzione delle Strade Ferrate Alta Italia avvisa il pubblico che la Dogana francese di Modane e di Ventimiglia esige che per le spedizioni di *selvaggina* e di *pollame* siano indicati la qualità ed il peso di ogni singola specie.

Siffatte indicazioni dovranno pertanto essere inscritte dai mittenti nelle dichiarazioni doganali per le spedizioni di tali derrate in Francia, declinandosi dalla Amministrazione ferroviaria qualsiasi responsabilità per le conseguenze che potessero derivare dall'inosservanza di tale prescrizione.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera Lunedì lezione di aritmetica nelle scuole femminili dalle 7 alle 8 1[2. Insegnanti sigg. Laurenti maestra Anna, Lampronti Olda, Codecà Bice, Busoli maestra Amelia, Munari Antonietta, Beccari Amina.

Nelle scuole maschili, dalle 6 alle 7 daranno lezioni di aritmetica il prof. Edmo Penolazzi e il maestro Sante Tenani. Dalle 7 alle 8, l'avv. cav. Adolfo Cavalieri e il maestro Francesco Valenti daranno lezione di lettura e scrittura.

I volontari di un anno nel 1881 per essere ammessi dovranno pagare alla Cassa militare L. 1600 se di cavalleria e L. 1200 per le altre armi.

Il foglio degli annunzi legali del 4 Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni diverse.

— L'Esattoria comunale di Portomaggiore notifica che Venerdì 8 Aprile si terrà incanto per la vendita di una casa posta in Portomaggiore di ragione Crespolini, di altre due case in Gambulaga di rag. Felloni Luigi.

— A Portomaggiore avrà luogo Venerdì 11 Marzo pubblica asta per l'appalto della costruzione di un fabbricato ad uso scuola ed abitazione del-

l'insegnante nella Borgata *Quartiere*. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 6842. 10.

Arresti. — A Copparo venne arrestato B. P. autore di un furto qualificato commesso nel Decembre p. p. e trovato in possesso di arme proibita.

— A Pescara arresto di M. L. autore di furto qualificato commesso nel Febbraio p. p.

— A Francolino arresto di D. B. per contravvenzione all'ammonizione.

Da Marrara. — Ha preso il volo un sub-agente della Ditta Trezza appaltatrice del Dazio consumo, incaricato della riscossione in quella delegazione del nostro Comune.

Ma tanta strada da mettersi al sicuro egli non può fare, perchè tutta la somma involata, parte della Ditta stessa, e parte, alcune riscossioni fatte da varj esercenti senza rilasciar loro la ricevuta, ascende da 800 a 900 lire.

Teatro Comunale. — Un teatro bellissimo, memorabile, quello di Sabbato sera. Festeggiatissimi gli artisti ed in ispecie l'Aldighieri dopo l'atto terzo dell'*Ernani*, nel quale egli si rivelò ancora artista sommo. Fiori, corone, epigrafi, vennero a lui presentate, e molte volte fu chiamato al proscenio tra gli applausi i più ensiastici. Benissimo la signora Savio, il Ronconi, il Costa, l'orchestra e le masse corali,

Ieri a sera non molta gente per aver voluto l'Impresa mantenere gli spropositati ed esagerati prezzi che hanno provocata la giustissima lettera del Direttore Trentini.

Questa sera ultima rappresentazione della stagione come al seguente programma.

L'attraente spettacolo, e la modicità dei prezzi fan certi di vedere popolatissimo il teatro.

PARTE I.

1. Ponchielli — Sinfonia a piena orchestra nei *Promessi Sposi*.
2. Bergamini — Romanza per Baritono nell'*Ugo e Parisina* eseguita dal Comm. Gottardo Aldighieri.
3. Libani — Romanza per tenore nel *Conte Verde* eseguita dal Sig. Ercole Ronconi con accompagnamento di Pianoforte.
4. Rossini — Cavatina per Soprano nel *Barbiere di Siviglia*, eseguita dalla Signora Vincenzina Ferni con accompagnamento di Pianoforte.
5. Romanza nella *Dinorah* per Baritono eseguita dal Sig. Angelo Trabadello con accompagnamento di Piano.
6. Rossini — *Barbiere di Siviglia*. Duetto fra Soprano e Baritono eseguito dalla Signora Vincenzina Ferni e dal Sig. Comm. Gottardo Aldighieri con accompagnamento di Pianoforte.

PARTE II.

1. Verdi — *Ernani*. Intero Atto 3.°
Replica a richiesta generale

PARTE III.

1. Verdi — *Vespri Siciliani*. Sinfonia a piena orchestra.
2. Bergamini — *Ugo e Parisina*. Preludio dell'Atto 2.° a piena orchestra.
3. Meyerbeer — Atto 4.° degli *Ugonotti* incominciando dalla congiura.

Accompagna al Pianoforte il Maestro Venturi.

Prezzi

Alla Platea e Palchi L. 1. 50. — Posti distinti Lire 2 — Poltrone Lire 5.

I signori Palchettisti che per la corrente stagione avevano rinunciato all'impresa il loro Palco, potranno servirsene per questa straordinaria rappresentazione ritirandone però la chiave nel Camerino del Teatro non più tardi delle ore 1 pom. di questo giorno.

I signori abbonati agli scanni e alle poltrone, potranno fruire in questa sera dei loro posti.

— Ricorderanno i lettori che noi sino da Venerdì scorso annunciando l'ordine dello spettacolo per la sera di Sabbato dicemmo che si sarebbero dati tre soli atti dell'opera in corso, più il terzo atto dell'*Ernani*. Sabbato invece il cartellone annunciava tutta l'opera *Ugo e Parisina* e il terzo atto suddetto e noi pure fummo pregati di farne rettifica.

Abbiamo visto invece quel che avvenne sabbato sera. Il quarto atto venne omesso e col solito ripiego del cartellino nell'atrio si disse che veniva omesso per non aggravare di troppo la fatica del comm. Aldighieri.

Ma dovevano suonare le dieci di sera per capacitarsi della fatica improba che avrebbe dovuto sostenere l'egregio artista?

Egli è che, premeditatamente, Direzione e Impresa hanno chiamati i pesciolini alla rete e i pesciolini son corsi. Ma noi domandiamo se sia lecito defraudare il pubblico a questa maniera, se così si agirebbe in altri teatri con gente che spende un occhio della testa per sentire tutta l'opera e non una parte di essa.

Se il Prof. Turbiglio vuole aggiungere dei capi d'accusa per la sua interpellanza che deve muovere al Consiglio Comunale, crediamo che la lettera del Cav. Trentini e questo modo d'agire gliene offrano esuberante materia.

Veglioni. — Carnevale ha esalato stanotte l'ultimo respiro in mezzo alla baldoria e alla più sfrenata gazzara. — In tutti tre i teatri aperti ai Veglioni, gran folla, moltissime maschere, grande animazione, parecchie solennissime sbornie, ma nessun disordine.

Teatro Tosi Borghi. — Domani sera il nostro concittadino artista drammatico Lodovico Pagliarini darà una sola straordinaria rappresentazione con *A tempo* di Montecorboli e *Un gerente responsabile* in unione ai dilettanti ferraresi.

— Fra giorni questo teatro si aprirà ad un corso di rappresentazioni d'opera semiseria e giocosa. Si rappresenterà la *Linda di Chamounix* e *Napoli di Carnovale* del De-giosa, le quali opere avranno i seguenti interpreti:

Primo Soprano E. Romano Desanctis
Mezzo Soprano C. Cescati
Tenore G. Moretti
Baritono A. Scandolaro
Primo Basso A. Rossi
Primo Buffo G. Milani

Comprimaj
M. Baj — G. Rabol

M. Direttore Concertatore sig. Padovani Arturo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Marzo 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ragazzi Malvina di Giovanni, di anni 49, donna di casa, coniugata — Ferrari Giacomo fu Valentino, d'anni 54, cuoco, celibe — Zanibelli Giovanna fu Gaetano, d'anni 67, levatrice, vedova — Titoni Filomena fu Sante d'anni 39, donna di casa, nubile — Santi Ermelinda fu Antonio, d'anni 60, donna di casa, nubile.

Minori agli anni uno N. 0

4 Marzo

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Calozzi Ferdinando fu Pietro, di anni 62, villico, coniugato — Balboni Giuseppa fu Luigi, d'anni 73, massaia, vedova — Meletti Filippo fu Andrea, di anni 83, villico, vedovo.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°, 5 C
Alt. med. mm. 760,67	» mass.ª + 7, 1 »
Al liv. del mare 762,78	» media + 5, 2 »
Umidità media: 73°, 7	Ven. dom. SSE, E

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara

6 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 5°, 2 C
Alt. med. mm. 760,57	» mass.ª + 8, 6 »
Al liv. del mare 762,62	» media + 6, 7 »
Umidità media: 76°, 4	Ven. dom. E, NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara

6 Marzo — Temp. minima + 6° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Marzo ore 12 min. 14 sec. 28.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 6 Marzo

FIRENZE	46	52	87	56	90
BARI	6	40	72	4	16
MILANO	36	29	42	67	84
NAPOLI	16	42	3	18	57
PALERMO	40	81	90	68	13
ROMA	21	47	18	11	51
TORINO	20	11	12	6	28
VENEZIA	89	46	17	83	49

Giuseppe Ferranti, il venerando e quasi centenne nostro concittadino non è più. Ieri circondato da' suoi figli e nipoti piangenti, inconsolabili, spirò nel bacio del Signore.

Egli nacque il 20 Maggio 1782 da umili genitori che con amore lo allevarono, e il fecero dedicare per tempo ad un mestiere.

Cresciuto negli anni, col lavoro costante, e collo studio assiduo seppe guadagnarsi una posizione degna di stima, e come esercente un mestiere, e come suonatore.

Giuseppe Ferranti fu ottimo e specchiato marito, fu padre amoroso ed esemplare di numerosa figliuolanza che l'adorò, e che si distinse nella musica e nel canto. Il di lui figlio Pietro, al di là dell'Atlantico, come in Francia ed in Italia, gode anche oggidì meritamente fama di grande artista.

Il buon Giuseppe, reso inabile al lavoro dagli anni, visse lungamente nel sacro recinto della sua casa tra le cure, le carezze ed i baci de' suoi figli, i quali gareggiarono in dimostrazioni di venerazione e di affetto, onde farlo felice, assieme alla sua ottuagenaria sposa — la più santa delle madri.

Ma la repentina ed inattesa perdita di questa, che inutilmente l'affezionato Giuseppe chiamava, lo attristò, per cui logorato dal tempo, dopo di aver benedetto i suoi cari, novello Giacobbe, colla serenità del giusto si addormentò per sempre.

Non lasciò ricchezze, ma un nome onorato e caro: lasciò eredità d'affetti.

Addio, Giuseppe! E poichè il tuo spirito immortale ancora intorno a noi aleggia, ascolta per l'ultima volta la voce del tuo afflitto amico.

Vedi? qui imperiture rimarranno le orme delle umili tue virtù: qui con orgoglio, qui con amore infinito sarai ricordato dai figli, dai nipoti e dagli amici tuoi tutti. Gioisci dunque che n'hai ben d'onde!

Sul tuo frale poserà lieve la terra — Il tuo nome volerà benedetto e venerato di bocca in bocca poichè anche sulla terra si venera la virtù, e si benedice. — La tua bell'anima avrà il premio meritato in cielo.

Giuseppe, addio!

Ferrara, 3 Marzo 1881.

SUPRA NOMEN ET COGNOMEN

JOSEPH FERRANTI

EPIGRAMMA

Si a *ferro* **Ferranti**, derivare videtur,
Vertitur et nomen **Joseph**, ut *filius augens*;
Hic non solum nomine sed re, expressit utrumque:
Et **Joseph**, bene nam prope centum crevit ad annos;
Et vere **Ferranti**, namque incommoda vitae,
Ut *ferrum* usque tenax, infracto pectore vicit.
Si huic similes multos, Ferraria posset habere
Civibus ut pridem, breviter se plena videret!

PROTOPHILUS DEFUNCTI

I fratelli *Ferranti* sentono il dovere di ringraziare tutte quelle benevoli persone che accompagnarono all'ultima dimora il loro amato padre *Giuseppe*; e porgono azioni di grazia all'Ill.mo sig. R Sindaco, il quale, gentilmente, concesse la Banda.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Berlino* 4. — *Reichstag.* Bismark critica la politica economica delle grandi città della Germania e fa un' osservazione offensiva al partito progressista.

Struve progressista e Bismark scambiansi vivaci parole. Struve viene chiamato all' ordine. Bismark ritira le sue espressioni

Madrid 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Mazo a ministro presso il Quirinale.

Londra 4. — *Camera dei Comuni* — Gladstone rispondendo a Elcho crede che l'armistizio coi basutos sia stato prorogato.

Dilke dice che non vi è nessuna informazione che i russi abbiano occupato o debbano occupare Merv. Hartington dice che lo sgombero di Candahar non è ancora ordinato.

La mozione di Maccarty di respingere il progetto pel disarmo dell' Irlanda è respinta. Il progetto è adottato in seconda lettura.

Napoli 4. — Oggi a Casamicciola vi è stato un forte terremoto; alcune case sono crollate. Alcune vittime. Il prefetto spedì soccorsi.

Londra 5. — *Camera dei lords.* La mozione di Lytton per prolungare l'occupazione di Candahar fu adottata con voti 165 contro 76 contrariamente al progetto del governo.

Londra 5. — Il *Times* scrive: La Porta risponderà oggi alle note del 21 febbraio degli ambasciatori.

Napoli 5. — Da fonte autorevole riceviamo da Cassamicciola: Ieri alle ore 1 e 30 minuti pom. una prima scossa di terremoto fece fuggire molta popolazione. Dopo qualche minuto si intese una grande scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di 7 secondi. Giungono continuamente telegrammi sconfortanti. Il disastro è superiore a quanto si supponevaieri. La parte superiore dell'isola è tutta rovinata. Un centinaio di case sono crollate. Altre stanno per cadere. È stato danneggiato lo stabilimento balneario del monte della Misericordia. I morti finora estratti dalle macerie sono cinquanta. I feriti circa 70. Partono continui soccorsi da Napoli. Tutte le autorità si sono portate sul luogo.

Napoli 5. — Si ha da Casamicciola: Il terremoto distrusse 200 case e moltissime altre danneggiò rendendole inabitabili. I morti calcolansi a settanta dei quali 53 rinvenuti ed altri si stanno disseppellendo dalle macerie. I feriti gravemente sono 32 e tutti vennero trasportati all' ospedale dei Pellegini in Napoli. Fu trovato un ricovero per le famiglie povere rimaste senza tetto e furono distribuite coperte ed altri oggetti di prima necessità. Fu disposto l' invio di altra truppa. Le autorità gareggiano di zelo a soccorrere l' immensa sventura. Il governo spedì al prefetto di Napoli una somma da distribuirsi pel momento a centinaia d' infelici mancanti di tutto.

New York 5. — Il nuovo ministero non è ancora definitivamente composto. Si crede che Blaine sarà eletto segretario di Stato, Naeneagh avvocato generale, James alle poste, Windon alla tesoreria e Liocoln guerra.

Parigi 5. — Il governo decise di richiamare l' incaricato d' affari francese da Venezuola.

Costantinopoli 5. — È stata tenuta oggi la prima conferenza degli ambasciatori coi delegati turchi.

Washington 6. — Il gabinetto fu costituito coi nomi annunziati; devonsi aggiungere Kirkwood all' interno e Hunt alla marina.

Il Senato li approvò.

Londra 6. — Vi sono stati violenti uragani al nord dell' Inghilterra. È caduta molta neve. La circolazione delle ferrovie è difficile.

Parigi 6. — La Scheik-ul-islam a Costantinopoli, consultato sul diritto di prelazione invocato da Levy a Tunisi, dichiarò che la banda di terreno riservato sul perimetro Enfida impediva ogni reclamo. Questa decisione contrariando ogni processo, garantisce definitivamente i diritti della Società Marsigliese. È smentita la notizia della *Riforma* che Roustan abbia consegnato al bey di Tunisi un *ultimatum* per imporgli il protettorato della Francia.

Parigi 6. — Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che il richiamo di Corbett da Atene è considerato come un cambiamento d' attitudine dell' Inghilterra verso la Grecia nel senso del concerto europeo.

Napoli 6. — Anche nel comune di Lacco Amena i danni del terremoto sono gravi. Crollarono 13 case. Molte altre danneggiate. Cinque persone morirono sotto le macerie, due gravemente ferite.

A Casamicciola i cadaveri finora rinvenuti sono 102. Ve ne sono ancora altri sotto le macerie.